



Regione Lombardia

Assessore Piani

Violenza sulle donne: a breve una App per facilitare contatto con i centri antiviolenza

Nel 1° semestre 2018 vi si sono rivolte 7.213 donne, nel 2017 5892

Un'App per facilitare il contatto fra le donne vittime di violenza e i centri antiviolenza. La presenterà a breve l'assessore alle Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità della Regione Lombardia, Silvia Piani, come ha annunciato chiudendo, presso l'Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri di Milano, la Tavola rotonda sulla 'violenza alle donne'.

L'APP E IL NUOVO PIANO - "L'App - ha spiegato Piani – permetterà alle donne di trovare in tempo reale il centro antiviolenza più vicino a loro, dove poter ricevere un aiuto immediato. L'applicazione sarà collegata al sito regionale www.nonseidasola.regione.lombardia.it, sarà geo referenziata e permetterà di individuare il Centro Anti Violenza più vicino".

L'assessore ha anche confermato che a breve cominceranno i lavori del nuovo Piano quadriennale antiviolenza "che dovrà essere sempre più attuale e più rappresentativo della realtà".

I DATI DEL PRIMO SEMESTRE 2018 - L'assessore ha poi anticipato i dati del primo semestre 2018: le donne che hanno avuto un primo contatto coi Centri antiviolenza lombardi sono state 7.213. Sono state 5.892 in tutto il 2017.

ATTESO AUMENTO ESPONENZIALE NEL 2018 - "Quest'anno - ha spiegato Silvia Piani - ci aspettiamo dunque un aumento esponenziale dei numeri, che potrebbero raddoppiare rispetto all'anno scorso. Per questo è importante favorire l'autonomia economica delle donne, poiché l'aspetto finanziario è necessario per farle uscire dal contesto familiare in cui si verificano le violenze".

FORMAZIONE DEI MEDICI DI BASE E DEI PROFESSIONISTI - "Ecco perché la formazione dei professionisti che si occupano di violenza contro le donne - ha concluso l'assessore Piani - come medici di base, avvocati e personale delle Forze dell'ordine, è fondamentale: spesso sono loro il primo contatto delle donne maltrattate. La sensibilizzazione dell'opinione pubblica è inoltre essenziale per garantire l'emersione dell'intero fenomeno e favorire la fuoriuscita dal contesto di violenza".

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 19 settembre 2018)